

Valutazione della percezione dei simboli di pericolo

Conoscenze tratte da studi e da documenti pertinenti
2009 – 2014

Progetto di ricerca su come vengono percepiti i prodotti chimici pericolosi

Ognuno di noi, o quasi, giornalmente manipola prodotti chimici: chi in casa, in giardino, facendo lavoretti artigianali domestici, durante il tempo libero o in ufficio, e chi invece lo fa come professionista, nell'esercizio della sua attività. Un detergente per il WC è subito identificato come una sostanza chimica, non però il detersivo per i piatti o il sapone per le mani. I prodotti chimici possono avere conseguenze sulla salute di chi li utilizza. Il crescente numero di prodotti chimici diversi e la loro quantità in costante aumento richiedono informazioni accurate a tutela della salute delle persone e dell'ambiente.

Nell'ambito di un progetto di ricerca condotto dalla *econcept AG* nel 2009, su mandato dell'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP), è stato verificato in che misura i consumatori sono consapevoli della presenza di sostanze chimiche e dei pericoli ad esse connessi, e se adottano un comportamento adeguato. Il progetto si è limitato ai prodotti chimici pericolosi comunemente usati in un'economia domestica.

La ricerca era imperniata sui seguenti punti:

1. percezione dei simboli di pericolo sui prodotti chimici;
2. conoscenza/comprendimento del significato dei simboli e delle indicazioni di pericolo;
3. decisioni di acquisto e comportamento durante l'impiego.

Per ottenere risultati significativi, sono stati eseguiti una ricerca bibliografica, un sondaggio tra specialisti, un'osservazione della vita quotidiana in venti economie domestiche e un sondaggio online rappresentativo tra la popolazione svizzera, l'ultima volta nel mese di gennaio.

Le dichiarazioni seguenti si riferiscono alle risposte rilevate durante i sondaggi svolti online nel gennaio 2015 con 1005 persone.

Conoscenze sull'etichettatura

Il 70 per cento della popolazione sostiene che sui prodotti chimici i pericoli sono caratterizzati. Mentre nel sondaggio del 2009 il 33 per cento riteneva ancora che ciò avveniva mediante le classi di tossicità, in quello più recente la quota è scesa al 28 per cento (vedi figura 1).

Secondo Lei, come sono riportati sull'etichetta dei prodotti per la pulizia o dei detersivi i pericoli per la salute e l'ambiente?

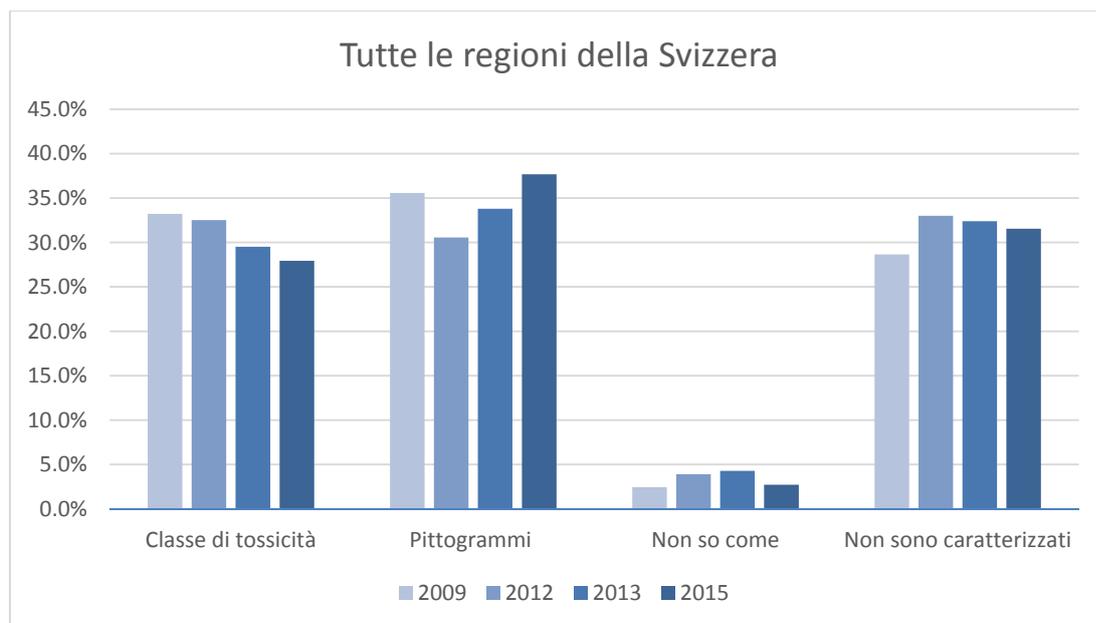


Figura 1: Risposta alle domande «Secondo Lei, in Svizzera i pericoli per la salute e l'ambiente sono riportati sull'etichetta dei prodotti per la pulizia e dei detersivi?» e «Secondo Lei, come sono riportati sull'etichetta dei prodotti per la pulizia o dei detersivi i pericoli per la salute e l'ambiente?»

Tutte le risposte sono state valutate per regione linguistica. Rappresentazione suddivisa negli anni

- 2009 (sondaggio solo nella Svizzera tedesca e francese; pertanto è possibile effettuare unicamente un confronto limitato con gli altri anni);
- 2012 (prima dell'inizio della campagna),
- 2013 e
- 2015.

Secondo le attese, la conoscenza delle classi di tossicità precedentemente utilizzate e abolite nel 2005, è nettamente più diffusa tra le persone di età superiore ai 55 anni (40 %) mentre i pittogrammi sono più conosciuti dalla popolazione più giovane (fino a 34 anni: classi di tossicità, ancora il 17,7 %; pittogrammi 43 %).

Conoscenze sul significato dei simboli e delle indicazioni di pericolo

- Spesso la pericolosità non è valutata in base alle informazioni ufficiali sui pericoli bensì, ad esempio, al colore e alle scritte sulla confezione (p. es. verde = innocuo) o alle esperienze e alle abitudini.
- Le informazioni sui pericoli sono tenute in maggiore considerazione dalle persone anziane.
- La metà delle persone intervistate confida (abbastanza) nel fatto che i prodotti per la pulizia e i detersivi ottenibili nei negozi a libero servizio non siano pericolosi. Riguardo ai prodotti acquistati in drogheria o nei negozi specializzati, più della metà degli acquirenti sono fondamentalmente più attenti nell'impiego.
- I simboli astratti (p.es. «pericoloso per la salute»/torso) non sono capiti bene; vengono infatti loro attribuiti molti più significati rispetto a pittogrammi più concreti. Tuttavia nel corso degli ultimi anni la loro diffusione è aumentata.

Comportamento con prodotti chimici pericolosi

- Circa un quarto della popolazione ha già travasato prodotti chimici. Tuttavia, così facendo, si perdono le informazioni riportate sull'imballaggio originale e il rischio di incidenti aumenta considerevolmente. Si tratta di una delle principali cause degli incidenti con prodotti chimici che avvengono in età adulta.
 - Secondo le proiezioni effettuate in base al sondaggio e alle statistiche sull'assicurazione infortuni, ogni anno il numero di incidenti domestici in Svizzera si aggira tra i 30 000 e i 50 000.
-

Risultati di ulteriori rapporti e studi

- Tox Info Suisse ha rilevato nel periodo compreso tra il 2004 e il 2013 un aumento di circa il 40 per cento dei casi di consulenza per eventi connessi con prodotti chimici per uso domestico.
- Complessivamente giungono a Tox Info Suisse 8000 chiamate di soccorso all'anno per intossicazione.
- In due terzi dei 30 000-50 000 incidenti dovuti a prodotti chimici avvenuti nel 2014 erano coinvolti bambini.

(Fonte: rapporti annuali dal 2004 al 2013. Tox Info Suisse [precedentemente denominato Centro Svizzero d'informazione tossicologica CSIT], dal 2004 al 2013).

- Alle 8000 chiamate d'urgenza vanno aggiunti almeno 30 000 altri casi di incidenti non annunciati. Tra questi: capsule liquide di detersivo per i piatti ingerite inavvertitamente, ustioni con detersivi per WC, ingerimento di detersivo per i piatti o violente reazioni chimiche dovute all'impiego di candeggina.

(Fonte: Ufficio federale della sanità pubblica, UFSP 2015)

- Nelle economie domestiche svizzere vi sono:
 - complessivamente 6000 tonnellate di prodotti chimici, di cui
 - 600 tonnellate di prodotti chimici con la designazione della classe di tossicità
 - 1200 tonnellate di prodotti chimici contrassegnati dai simboli di pericolo
 - 120 tonnellate di prodotti chimici travasati.
 - Ogni economia domestica accumula circa 50 kg di prodotti chimici all'anno*(Fonte: studio: Inventar von chemischen Produkten in Schweizer Haushalten. Università di Berna, 2009, non disponibile in italiano)*

Berna/Liebefeld, 26.05.2015